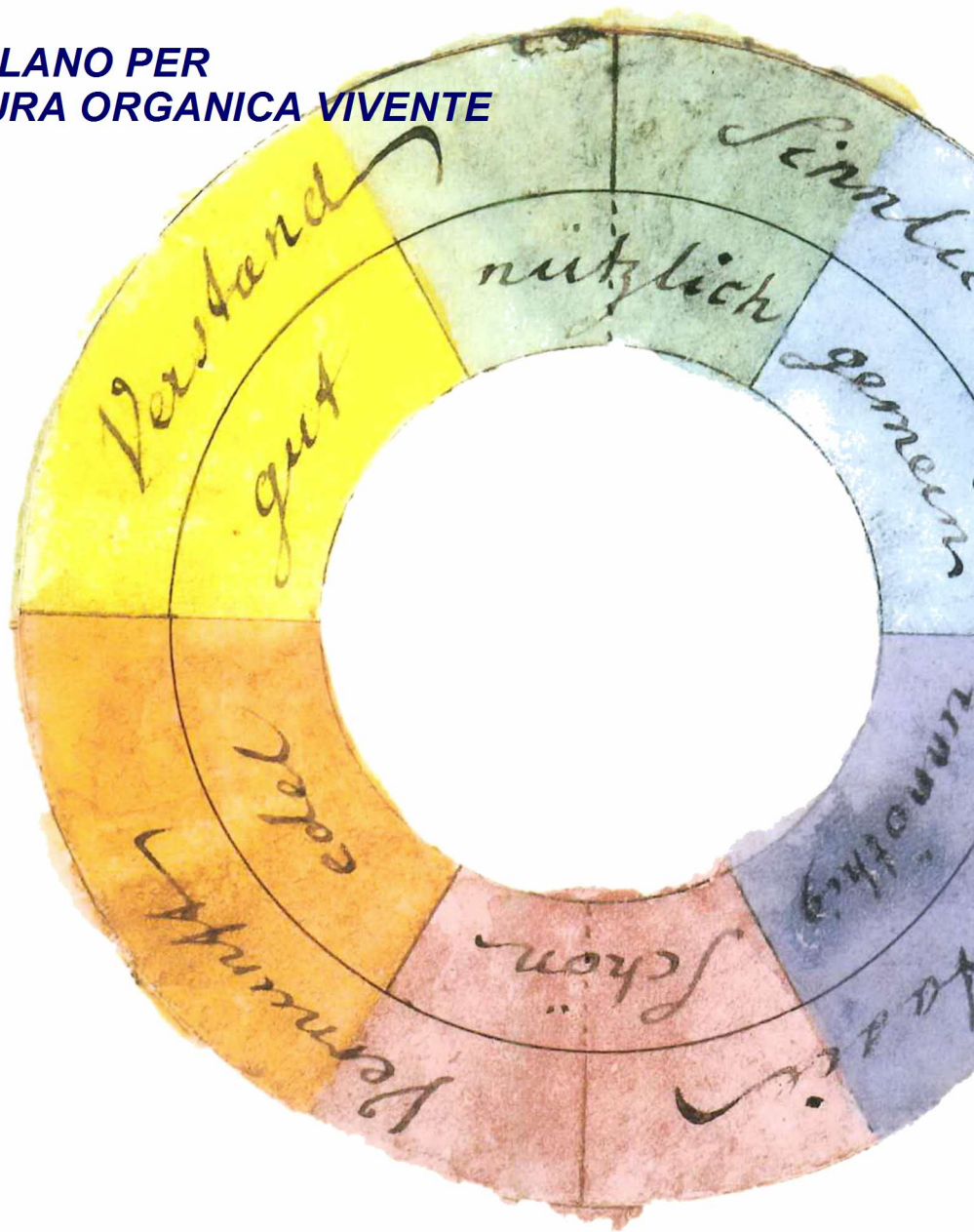
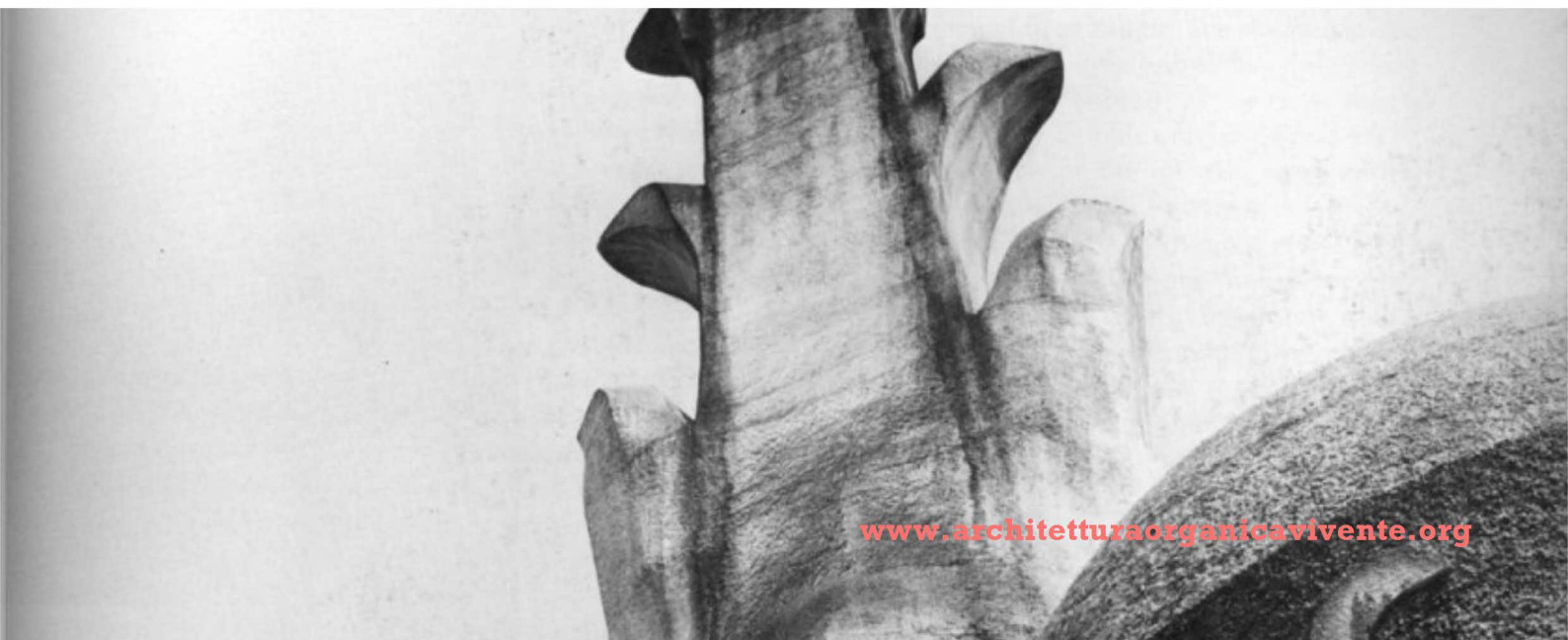




**GRUPPO DI MILANO PER  
L'ARCHITETTURA ORGANICA VIVENTE**



**PROGRAMMA DI ATTIVITÀ 2019-2020**



Una domanda che potrebbe sorgere con forza in chi oggi si occupa di architettura e dell'attività edilizia che trasforma il paesaggio che ci circonda a diverse scale, da quella locale a quella planetaria, è: a quale pensiero fondamentale è improntato oggi il carattere dell'attività architettonica? Qual è l'ideale che sta dietro ogni iniziativa edilizia, dalla più grande alla più minuta? Verso quale immagine emblematica va a configurarsi l'arte del costruire?

Queste non sono domande astratte o peregrine, perché ogni epoca storica del lontano o recente passato ha dato delle risposte a tali interrogativi, che vediamo incarnate concretamente negli edifici e nei monumenti di ogni tempo. Nel lontano passato infatti, alle origini delle prime civiltà, l'architettura aveva un carattere sacro e le sue forme erano tratte dall'immagine dell'universo, del cosmo divino (per esempio lo Stupa indù), poi questa immagine si è modificata a poco a poco assumendo le forme di una struttura di mediazione tra Cosmo divino e Terra fisica (la Piramide, il Tempio egizio), fino a mutare completamente la propria immagine ispirativa verso il modello ideale dell'Uomo-Dio (il Tempio greco). Dall'epoca romana in poi tutto questo ha ceduto il passo a una visione più prosaica e tecnica del costruire, in cui in determinate fasi storiche con alcune eccezioni di nuovo proiettate al trascendente (il Duomo gotico), si è affermato sempre più il bisogno dell'uomo di vedere nell'architettura uno specchio esteticamente nobilitato della propria natura pienamente e solamente umana (materiale, psichica, intellettuale).

Di fronte a questo sviluppo inesorabile cosa può rispondere l'uomo moderno? Cercando di sollevarsi dalle motivazioni più contingenti ed egoistiche (il guadagno economico, il successo, la sete di potere, ecc.) emergono oggi almeno due ideali: la responsabilità ecologica e quella sociale.

La sensibilità ecologica è un'acquisizione relativamente recente e sicuramente nobile, ma se da una parte nasconde anch'essa un po' sentimenti egoistici (la sopravvivenza), si traduce poi in approcci tecnicistici e meccanicistici, spesso elitari ed illusori, di segno opposto, tra il tecnologismo progressista e quello sostenibile, ma basati entrambi sullo stesso ideale materialista di uomo: la macchina evoluta, l'automa efficiente a fronte dell'essere naturale e ingenuo, il puro modello animale. Da questa doppia visione materialistica, che non tiene conto della dimensione animica e spirituale dell'essere umano, può risultare solo un modello analogo di architettura, ossia quello della casa (sana) come macchina per abitare.

L'altro ideale, quello sociale, ha un'altrettanta dignità teorica e motivazionale, ma oltre ad essere sfociato sul piano concreto in esiti fortemente contraddittori e deludenti (l'edilizia sociale del Novecento, di ogni segno, sia collettivistico che social capitalistico, è uno dei capitoli più drammatici e angosciosi dell'attività edilizia moderna e dello sviluppo delle periferie delle città), si basa anch'esso su un modello di essere umano astratto e convenzionale, quello dell'uomo qualunque, 'senza qualità', della massa, da cui infatti sono state tratte edilizie qualunque, senza qualità, massificate.

Altri ideali duraturi e coerenti non ce ne sono, se si eccettua l'immagine che scaturisce dalla scienza dello spirito antroposofica. Qui troviamo l'invio a un'esperienza vivente, non a una teoria, in cui l'uomo torna a sentirsi finalmente essere molteplice e complesso, elemento mediano fondamentale del rapporto rinnovato tra spiritualità e fisicità, tra divino e terreno, tra forma e materia. Questa chiave di ricerca ed esperienziale è stata tradotta da Rudolf Steiner nel suo edificio modello programmatico, il Primo Goetheanum, in cui fu incarnato il rapporto concreto tra Macrocosmo e microcosmo, ma poi fu da lui stesso declinato in una dozzina di altri esempi architettonici, le dodici costruzioni secondarie di Dornach, in cui tale rapporto vivente è risolto in modo individualizzato e variato e si confronta con le varie tipologie edilizie.

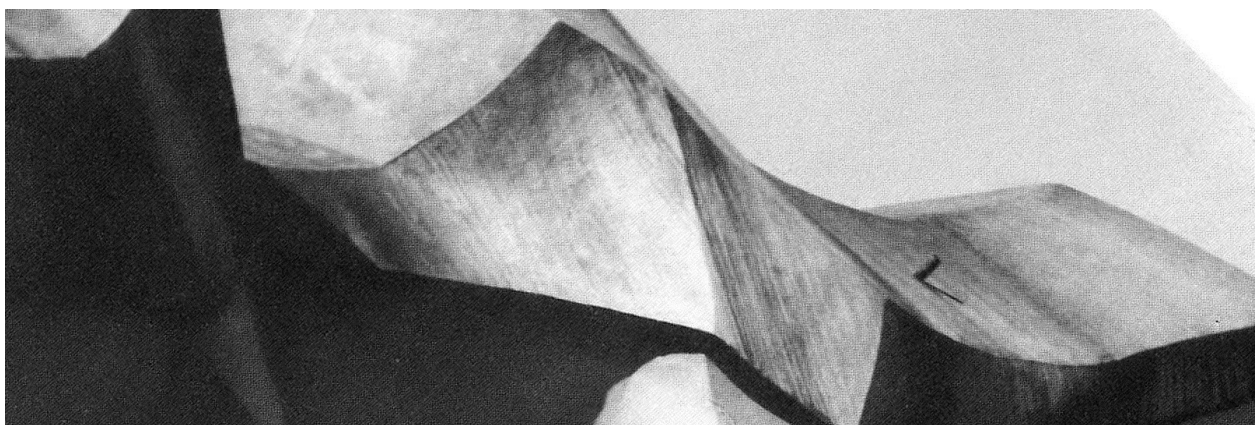
Dopo 100 anni di vita dell'architettura organica vivente nata dall'opera steineriana, le direttrici di ricerca ed esperienza si sono indirizzate verso diversi e molteplici obiettivi ed interessi, ma ancora oggi quei modelli di architettura sono uno stimolo a imparare il gesto creativo della metamorfosi e dell'interpretazione spirituale e ideale delle leggi di natura, vero approccio ecologico; ma anche la chiave per avvicinare e realizzare in forme architettoniche la vera natura superiore dell'essere umano, i suoi bisogni e i suoi aneliti più nobili ed evoluti, che è la sostanza del vero senso sociale e comunitario.

Con queste riflessioni sullo sfondo, che ci possono orientare un poco nelle problematiche dell'attualità, il Gruppo di Milano per l'Architettura Organica Vivente propone un nuovo anno di lavoro, ricerca e studio su vari ambiti dell'impulso organico vivente steineriano, improntato sempre all'approfondimento di temi di fondo (il Primo Goetheanum, la Storia dell'Architettura) e a diverse modalità esperienziali: pittura ed euritmia.

Novità assoluta è poi un avvicinamento alla musica e al canto.

Per affiancare l'esperienza pittorica applicata ai motivi di Rudolf Steiner, riproponiamo un corso approfondito sulle teorie del Colore, quella di Goethe e quella propriamente di Rudolf Steiner. Infine, oltre a un paio di extra-programma di tipo conoscitivo, riprenderà anche la frequentazione della storia della Letteratura, con una novità particolare.

Tutti sono cordialmente invitati. Auguriamo a tutti un buon anno di lavoro.



### **Gli incontri sono aperti anche ai non addetti ai lavori**

Sede degli incontri:

**Fondazione Antroposofica Milanese, via Vasto n.4, Milano, tel. 02 659 55 58**

Orario degli incontri:

**dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00**

Quota di iscrizione:

**euro 190,00**

**a copertura delle spese (occupazione degli spazi, spese generali, ...)**

**I nuovi interessati sono pregati di annunciarsi preventivamente**

Per informazioni:

arch. Stefano Andi

tel. 02 39 444 639

02 366 31 737

328 351 53 39

[formaeflusso@libero.it](mailto:formaeflusso@libero.it)

## CALENDARIO DEGLI INCONTRI

<b>Sabato 12 ottobre 2019</b>	<b>L'impulso organico vivente in architettura: gli edifici secondari di Rudolf Steiner – I</b> a cura di FormaeFlusso
	<b>Presentazione del laboratorio di recitazione sul testo “Hiram e Salomone” di Albert Steffen</b>
	<b>Musica in Forma – esercitazioni di canto corale – I</b> a cura di Angelika Spielberger
<b>Sabato 9 novembre 2019</b>	<b>L'impulso organico vivente in architettura: gli edifici secondari di Rudolf Steiner – II</b> a cura di FormaeFlusso
	<b>Musica in Forma – esercitazioni di canto corale – II</b> a cura di Angelika Spielberger
<b>Sabato 14 dicembre 2019</b>	<b>Letteratura e poesia nell'evoluzione dell'Europa e dell'Italia. Uno sguardo su William Shakespeare – I</b> a cura di Leila Colombo
	<b>L'impulso organico vivente in architettura: gli edifici secondari di Rudolf Steiner – III</b> a cura di FormaeFlusso
<b>Sabato 18 gennaio 2020</b>	<b>Letteratura e poesia nell'evoluzione dell'Europa e dell'Italia. Uno sguardo su William Shakespeare – II</b> a cura di Leila Colombo
	<b>Musica in Forma – esercitazioni di canto corale – III</b> a cura di Angelika Spielberger
<b>Sabato 29 febbraio 2020</b>	<b>Goethe e Steiner: il colore tra scienza e conoscenza spirituale – I – II</b> a cura di Vittorio Tamburrini
<b>Sabato 21 marzo 2020</b>	<b>Goethe e Steiner: il colore tra scienza e conoscenza spirituale – III</b> a cura di Vittorio Tamburrini
	<b>“Evoluzione dell’Uomo”:</b> esercitazioni di pittura – I a cura di Claudia Nardon
<b>Sabato 18 aprile 2020</b>	<b>“Evoluzione dell’Uomo”:</b> esercitazioni di pittura – II a cura di Claudia Nardon
	<b>Euritmia: lo zodiaco e i pianeti: forme e movimenti archetipici – I</b> a cura di Monika Margesin
	<b>Il colore nel primo Goetheanum di Dornach</b> a cura di FormaeFlusso
<b>Sabato 9 maggio 2020</b>	<b>“Evoluzione dell’Uomo”:</b> esercitazioni di pittura – III a cura di Claudia Nardon
	<b>Goethe e Steiner: il colore tra scienza e conoscenza spirituale – IV</b> a cura di Vittorio Tamburrini
<b>Sabato 13 giugno 2020</b>	<b>Studi fenomenologici</b> a cura di Alberto Cavanna
	<b>Euritmia: lo zodiaco e i pianeti: forme e movimenti archetipici – II</b> a cura di Monika Margesin
	<b>Chiusura e plenum</b>